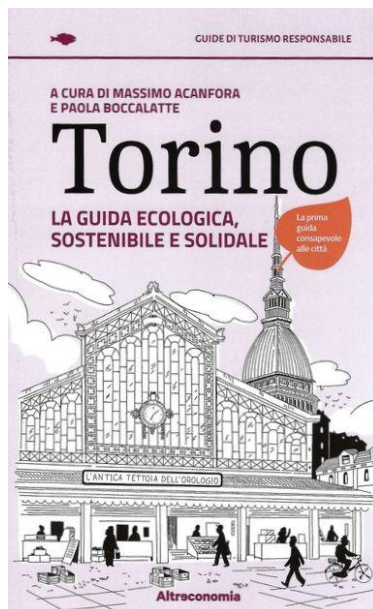


La guida ecologica, sostenibile e solidale di Torino



Nel tempo del turismo invasivo, tutto selfie, video e scatti fotografici che si susseguono a prescindere annullando la capacità di osservare e di ricerca ossessiva di luoghi che bisogna assolutamente visitare perché suggeriti dagli influencer, anche il capoluogo piemontese – dopo Genova, Reggio Emilia, Milano, Roma, Bergamo e Brescia – può ora contare su «Torino. La guida ecologica, sostenibile e solidale», pubblicata da Altraconomia nella collana di turismo responsabile «I salmoni», curata da Massimo Acanfora, autore della guida con Paola Boccalatte.

[...]

La pubblicazione è stata sostenuta da PerMicro, la società nata a Torino che si occupa di credito e microcredito per l'inclusione.

[Link all'articolo](#)

ALTRECONOMIA – GLI ITINERARI NELLA CITTÀ DELL'ACCOGLIENZA E DEI SANTI SOCIALI

La prima guida ecologica di Torino

Nel tempo del turismo invasivo, tutto selfie, video e scatti fotografici che si susseguono a prescindere annullando la capacità di osservare e di ricerca ossessiva di luoghi che bisogna assolutamente visitare perché suggeriti dagli influencer, anche il capoluogo piemontese – dopo Genova, Reggio Emilia, Milano, Roma, Bergamo e Brescia – può ora contare su «Torino. La guida ecologica, sostenibile e solidale», pubblicata da Altreconomia nella collana di turismo responsabile «I salmoni», curata da Massimo Acanfora, autore della guida con Paola Boccalatte. «Non è la guida classica, i destinatari sono diversi. Certo non mancano gli itinerari, ma il nostro scopo è soprattutto suggerire le anime di Torino: l'attenzione al sociale, all'ambiente, all'economia solidale, dall'equo al cibo sano, dalla finanza etica al microcredito – racconta Acanfora – con uno sguardo alla Torino della cultura, dell'accoglienza e delle esperienze alternative che diventano scuola. Suggeriamo i luoghi dove mangiare e bere, ma accanto ai caffè storici ci sono le 'piole', i ristoranti e le trattorie vegane e vegetariane, le insegne di cooperative sociali. Un libro, speriamo, anche da leggere, e non solo una guida da consultare».

Paola Boccalatte, curatrice di attività museali e co-autrice con Acanfora, ribadisce la scelta di «scrivere una guida originale, alternativa e controcorrente.

Abbiamo privilegiato quanto è meno conosciuto, con l'obiettivo di navigare altre rotte rispetto a quelle consolidate del turismo più tradizionale».

Ai suggerimenti dettagliati per muoversi in città con i mezzi pubblici e le bici in affitto, si affiancano le pagine per indagare l'identità di Torino (con la citazione di Umberto Eco «Senza l'Italia, Torino sarebbe più o meno la stessa cosa. Ma senza Torino, l'Italia sarebbe molto diversa») e scoprire i modi di dire, le donne, gli uomini, le canzoni, i cibi, i vini, le bevande e i piatti che la caratterizzano. Si intraprende allora un viaggio nella città della musica e dell'arte, dei libri e della letteratura; nei musei dell'impresa e del lavoro che testimoniano una storia industriale e manifatturiera di eccellenza. Per approdare alla Torino dei santi sociali, del mutuo soccorso operaio e alla solidarietà come infrastruttura cittadina. La città capace di integrare migranti ieri interni e oggi stranieri, rispettosa delle diversità, resistente e antifascista, inquinata ma ostinatamente votata al verde e all'ecologia, scientifica e spirituale, una delle capitali dell'economia sociale e solidale.

La pubblicazione è stata sostenuta da PerMicro, la società nata a Torino che si occupa di credito e microcredito per l'inclusione.

Mauro FRESCO